NOVEMBRE 2026 - Incontro mensile di preghiera SI realtà locali lunedì 30

PAROLA DI DIO - Dagli Atti degli Apostoli 13,16-25

«Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là. Quindi sopportò la loro condotta per circa quarant'anni nel deserto, distrusse sette nazioni nella terra di Canaan e concesse loro in eredità quella terra per circa quattrocentocinquanta anni. Dopo questo diede loro dei giudici, fino al profeta Samuele. Poi essi chiesero un re e Dio diede loro Saul, figlio di Chis, della tribù di Beniamino, per quarant'anni. E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri".
Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali"».

MAGISTERO – Dall'Intervento di S.E. Matteo Maria card. Zuppi al Convegno "Pace disarmata e disarmante". Bastia Umbra 25.10.2026.

Stiamo vivendo una preoccupante stagione in cui […] prevale il vortice che fa credere indispensabile riamarsi, vortice che produce sempre conseguente riarmo. Armati e armanti. Infatti, altra considerazione è organizzare la necessaria difesa, sempre proporzionata e sempre accompagnata dal dialogo e da mezzi diplomatici e finanziari adeguati a realizzarlo! Si è diffusa, invece, una rozza e ignorante cultura della potenza, che tra l'altro provoca il colpevole discredito di quelle Organizzazioni internazionali che, senza un'adeguata riforma e un rilancio convinto, non possono corrispondere "all'ampiezza e all'elevatezza della missione universale di pace". La cultura della potenza emerge nella tentazione di "costruire l'identità collettiva contro un nemico. […] Siamo di fonte a un mare di dolore, immenso, a un oceano di lacrime, lacrime che fanno piangere e lasciano sgomenti. Non possiamo restare neutrali. Scegliamo con rinnovata convinzione la parte della pace. Ecco perché questa celebrazione è importante: se il mondo è pieno di cantieri di guerra siamo qui da credenti e fratelli tutti per vivere già oggi la pace e la giustizia e indicarle "ai reggitori" dei popoli con la stessa fede e con lo stesso rigore di San Francesco. Pace e giustizia sono due sorelle strettamente unite, anche se la proporzione tra loro può cambiare perché non c'è una formula astratta, idealizzata dell'una e dell'altra, perché solo la pace è giusta.

i Servi Inutili del Buon Pastore

Preghiera de i Servi Inutili del Buon Pastore

Approvato da S.E Rev ma mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino,
con Decreto prot. n, CDV-27/2015 del 24 giugno 2015

Signore della vita,
Gesù Buon Pastore,
sono in Te tutte le mie sorgenti;

Tu sei "Vita''
che mi apri alla comprensione
del tuo mistero d'amore!

Sono un bruscolo dinanzi a Te,
un bruscolo che ama
e ti cerca con ansia costante.

Sono *il Servo Inutile,*
ma con la certezza nell'anima
che Tu, Gesù, l'Onnipotente,
mi attendi, mi accogli,
mi abbracci.

Nella mia pochezza,
nella mia nullità,
in ogni mio silenzio,
Tu ti incarni e sei vita nuova in me!

Se guardo a Te, Signore Gesù,
il mio nulla non mi fa paura:
Tu sei il buon samaritano
che versa nelle mie ferite
l'olio della consolazione
e il vino dell'amore.

Dalle braccia tenerissime
della tua misericordia
mi lascio, di conseguenza,
portare fin dentro il mistero
della Chiesa.

Tu, Gesù,
effondendo il tuo Spirito di Vita
sulla mia incapacità,
sulla mia impotenza di Servo
Inutile, sai chinarti fino a me,
senza mai umiliarmi,
proteso a salvare la mia vita,
tutta la mia vita!

Solo in Te è trasfigurata
ogni mia pochezza,
ogni mia fragilità,
perché, nella comprensione
del tuo mistero d'amore,
possa attingere alla sorgente
della vita nuova:
"Vita" di "Figli", non chiusa in sé
stessa, ma aperta alla comunione
con il Padre e con i fratelli.

Fa' che animati
da un medesimo Spirito
possiamo ricevere la vita vera,
per divenire dispensatori
di fraternità e di amore!

Come *Servi Inutili* ci sentiamo
Chiesa associata a Te, Gesù,
nella tua ora,
per comunicare con Te
che soffri, che muori e risorgi
in tutte le sue membra!

È questa la missione che Tu,
Signore Gesù,
affidi a noi tuoi *Servi Inutili,*
per far sentire ai fratelli
la gioia e la tenerezza di sentirsi
amati dal Padre,

Amen! Alleluia!
Amen! Alleluia!